

Schiaffo al gusto corrente

A coloro che ci leggono: il Nuovo Primordiale Inaspettato.

Noi soli siamo il volto della nostra epoca. Nell'arte della parola siamo noi a suonare il corno del tempo.

Il passato ci soffoca. L'Accademia e Puškin sono più incomprensibili dei geroglifici.

Gettare Puškin, Dostoevskij, Tolstoj, ecc. ecc. dal Vapore Modernità.

Chi non sa dimenticare il suo *primo* amore non potrà mai conoscere l'ultimo.

Chi sarà tanto credulo da consacrare il suo ultimo Amore alla lussuria profumata di Bal'mont? Chi può scorgervi il riflesso dell'anima virile del nostro tempo?

Chi sarà tanto codardo da temere di strappare l'armatura cartacea dal frak nero del paladino Brjusov? È forse là che sfolgora un'aurora di inaudite bellezze?

Lavatevi le mani insozzate dal sozzo muco dei libri scritti da questi innumerevoli Leonid Andreev.

Tutti questi Gor'kij, Kuprin, Blok, Sologub, Remizov, Averčenko, Černyj, Kuz'min, Bunin ecc. hanno solo bisogno di una villetta in riva al fiume. È la ricompensa che il destino riserva ai buoni sarti.

Noi contempliamo la loro infinita pochezza dall'alto dei grattacieli!...

Noi *ordiniamo* che si rispetti il diritto dei poeti:

- 1) ad arricchire il dizionario nel *suo insieme* mediante vocaboli arbitrari e derivati (Parola-innovazione);
- 2) a odiare inesorabilmente la lingua sopravvissuta fino al loro tempo;
- 3) a strappare con orrore dalla loro fronte orgogliosa la Corona di quella gloria da quattro soldi che avete fabbricato con i *veniki*¹ dei bagni pubblici;
- 4) a rimanere saldi sullo scoglio della parola “noi” in mezzo a un mare di fischi e d'indignazione.

E se nelle nostre righe rimangono *ancora* i turpi rimasugli del vostro “Buonsenso” e “buon gusto”, già vi palpitano *per la prima volta* i Lampi dell'Avvento della Nuova Bellezza della Prola Autosufficiente (*samovitaja*).

Mosca, dicembre 1912

*David Burljuk, Aleksandr Kručënych
Vladimir Majakovskij, Viktor Chlebnikov*

[In **L'avanguardia russa** (a cura di Serena Vitale), Mondadori Milano 1979, pp.26-27]

¹ Fasci di **rametti** di betulla usati per stimolare la circolazione del sangue. (N.d.T.)